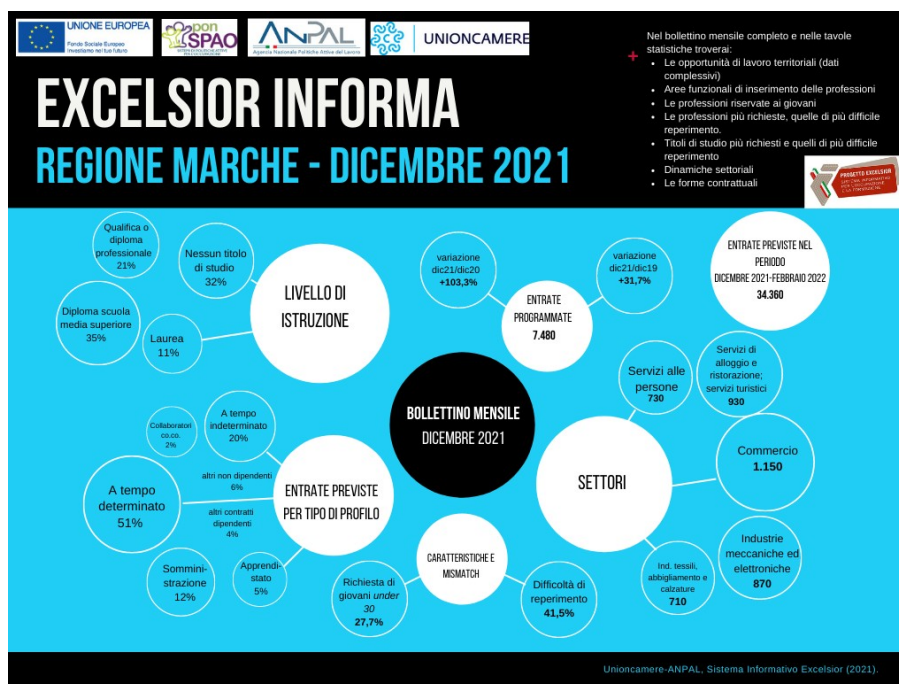




SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE ¹

MARCHE
Dicembre 2021

Nel mese di dicembre la domanda di lavoro delle imprese private dell'industria e dei servizi, rilevata dai dati previsionali del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL, dovrebbe portare nelle Marche all'attivazione di 7.480 contratti di lavoro, con una flessione congiunturale presumibilmente fisiologica di natura stagionale rispetto al mese precedente del 36,5%, malgrado la quale la richiesta delle imprese resta piuttosto sostenuta, non tanto perché attestata su un livello più che doppio di quella del dicembre 2020, quanto perché superiore del 31,7% rispetto al dicembre 2019. La previsione relativa al trimestre dicembre 2021-febbraio 2022 è di 34.360 contratti di cui le imprese programmano l'attivazione per acquisire le professionalità necessarie e anche con riferimento a questo prolungato orizzonte temporale il confronto con il periodo dicembre 2019-febbraio 2020 risulta ampiamente favorevole (+46,8%).



Per il Paese nel complesso le previsioni di ingressi di personale rilevano un incremento del 17,5% rispetto a quelle del dicembre 2019, mentre considerando il trimestre dicembre 2021-febbraio 2022 l'incremento sale a +28%².

La tendenza favorevole si mantiene diffusa in tutte le province marchigiane, seppure in misura diversificata. La provincia di Pesaro e Urbino fa rilevare il confronto maggiormente favorevole rispetto al mese di dicembre del 2019, grazie ad una previsione di 1.650 contratti di lavoro (+42,2%), seguita da Fermo (840 contratti di lavoro programmati) e Ancona (2.530), entrambe con una crescita attorno al 33%. Positive, ma sotto la

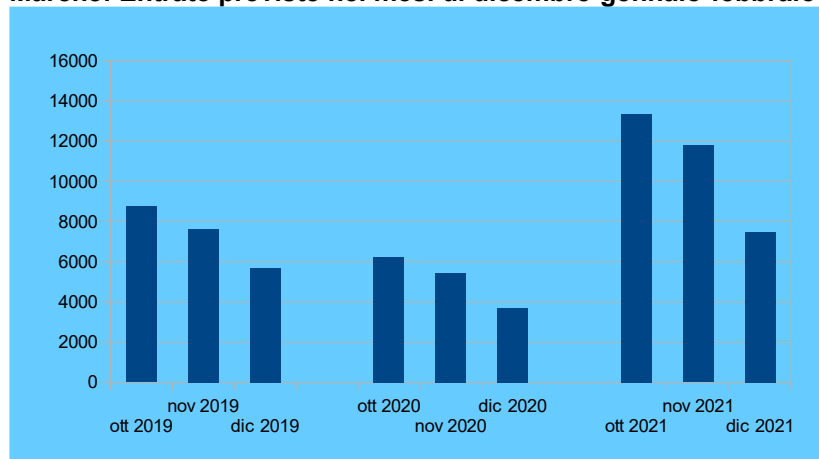
¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 21 ottobre 2021 – 11 novembre 2021.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 354mila entrate previste dalle imprese a dicembre. Tiene la domanda di lavoro, con il 56,3% di contratti a tempo determinato", Roma, 9 dicembre 2021.



media regionale, le variazioni percentuali della provincia di Macerata (1.470; +26,7%) e di Ascoli Piceno (1.000; +19%).

Marche: Entrate previste nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio (consecutivi), vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, previsioni mensili di vari anni
Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Dei 7.480 contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare, 3.550 sono relativi al macrosettore industriale (47,5%), che conferma anche nel mese finale dell'anno una crescita forte rispetto al dicembre 2019 (+65,1%). La quota maggioritaria (52,5%) è invece quella del terziario, i cui contratti di lavoro previsti sono 3.930, un numero maggiore di quello del dicembre 2019, ma in misura non così consistente (+11,3%).

Nell'ambito dell'industria, la crescita è molto intensa per le costruzioni, le cui entrate previste sono 490 (+96% rispetto due anni fa), mentre la componente più corposa, vale a dire le industrie manifatturiere e le public utilities fanno prevedere 3.060 entrate programmate, con un incremento comunque notevole (+61,1%).

Il settore dei servizi dovrebbe vedere invece la crescita più intensa, ma comunque non elevata come quelle dell'industria, con riferimento ai servizi alle imprese (1.120; +27,3%), seguita dai servizi alle persone (730; +14,1%) e dal commercio (1.150; +13,9%). Il settore turistico (servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici), al contrario, non pare possa recuperare il livello di due anni fa, e si dovrebbe fermare a 930 entrate programmate (-7,0%).

Le professioni più richieste in regione

Nel mese di dicembre il gruppo professionale con il numero più elevato di contratti di lavoro di cui le imprese programmano l'attivazione torna ad essere quello dei cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici, con 810 contratti previsti seguito in prima battuta dagli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (700) e quindi dagli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (620). Al quarto posto si incontrano poi i commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (550).

450 sono le entrate previste per tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, seguite da 390 per gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, mentre sono 360 quelle per il personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone. Il borsino regionale delle professioni più richieste prosegue quindi con gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (330), il personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali (260), e quindi gli operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica e i conduttori di mezzi di trasporto (ciascuno dei due con 250 contratti di lavoro programmati).



Nel mese di dicembre le principali posizioni della graduatoria coprono il 66,4% del totale delle entrate previste.

Considerando i grandi gruppi professionali, gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine conservano la crescita maggiore rispetto a dicembre 2019 e l'incidenza maggiore sulle entrate totali, con 3.010 entrate previste (40,2% delle entrate totali) e un incremento su base biennale di +61%, mentre per gli impiegati, professioni commerciali e nei servizi, le entrate programmate (2.400) sono superiori a quelle del dicembre 2019 del +4,8%.

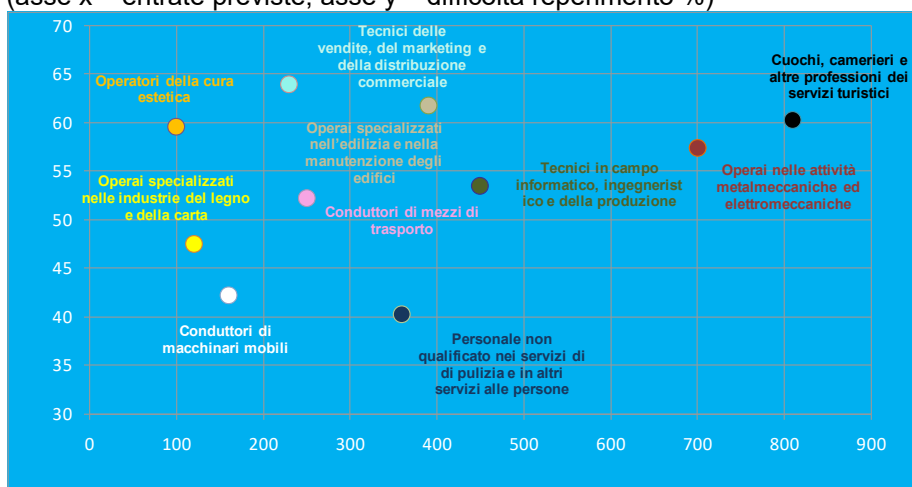
Il terzo gruppo per numerosità si conferma essere quello dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (con 1.280 entrate; +28%), mentre per le professioni non qualificate gli ingressi previsti sono 800 (+50,9%).

Le difficoltà di reperimento

Salta ancora la difficoltà di reperimento, che mediamente a dicembre nelle Marche risulta del 41,5%, rispetto al 39,2% di novembre e al 37,2% di ottobre. La motivazione prevalente resta la mancanza di candidati (25,4%), rispetto all'inadeguata preparazione degli stessi (13,6%).

Non molto diversamente da quanto osservato nel mese di novembre, spesso i gruppi professionali con le maggiore difficoltà di reperimento (e soprattutto per mancanza di candidati) sono anche compresi tra quelli maggiormente richiesti dalle imprese. In questo mese sono sei su dieci.

Marche: 10 gruppi professionali con maggiore difficoltà di reperimento – dicembre 2021 (asse x – entrate previste; asse y – difficoltà reperimento %)



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Questo mese le difficoltà maggiori³ sono relative ai tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale, per i quali i contratti di lavoro in attesa sono 230 e la difficoltà di reperimento è del 64%. Difficoltà di reperimento che si presenta molto frequentemente anche per gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (390; 61,8%) e per cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (810; 60,3%).

Appena sotto la soglia di difficoltà di reperimento del 60%, vengono gli operatori della cura estetica, gruppo per il quale le entrate programmate non sono molto numerose (100) ma con una difficoltà del 59,6%, valore non molto più alto di quello riscontrato per il ben più numeroso gruppo degli operai nella attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (700; 57,4%).

Si passa quindi ai tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (450 le entrate) con difficoltà di reperimento in più di un caso su due (53,5%), come pure per i conduttori di mezzi di trasporto

³ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



(250; 52,2%). La difficoltà di reperimento si colloca invece in un range che va dal 40% al 50% per gli ultimi gruppi tra quelli con le maggiori difficoltà di reperimento, vale a dire gli operai specializzati nelle industrie del legno e della carta (120; 47,5%), i conduttori di macchinari mobili (160; 42,2%) e il personale qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (360; 40,2%).

Le forme contrattuali.

Sale un po' a dicembre (rispetto a novembre) la quota dei contratti da attivare in forma stabile, vale a dire con contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato, che nelle Marche risulta del 26%.

Sale anche la quota dei contratti di lavoro complessivi da attivare in forme alle dipendenze (80,2%), mentre scende la quota che le imprese intendono coprire mediante contratti di lavoro in somministrazione (12,3%, era il 18,2% a novembre); si confermano minoritarie le opportunità per le collaborazioni (1,7%) e gli altri lavoratori non alle dipendenze (5,8%).

Tra i soli contratti alle dipendenze, quelli a tempo determinato risultano ancora una volta largamente maggioritari (63%), mentre i contratti a tempo indeterminato sono uno su quattro, seguiti dall'apprendistato (7%) e dagli altri contratti (5%).

Sopra la media regionale per quota di contratti a tempo indeterminato sono l'industria manifatturiera e le public utilities (33%) e i servizi alle persone (28%). A dicembre costruzioni (75%), turismo (70%) e commercio (68%) prediligono più della media regionale il contratto a tempo determinato; commercio e turismo, inoltre, si distinguono anche in qualche misura per un certo maggior ricorso agli altri contratti alle dipendenze (rispettivamente 10% e 9%).

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni sono il 27,7% di quelle totali del mese di dicembre nelle Marche.

I titoli di studio: nel mese in esame l' 11,4% dei contratti di lavoro da attivare sono opportunità relative a figure professionali per le quali le imprese richiedono il possesso di un titolo universitario, per l'Istruzione Tecnica Superiore la quota è dello 0,9%, mentre il livello di istruzione secondario è maggioritario (34,8% dei casi). Le figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale dovrebbero collocarsi attorno al 21,3% dei contratti e, infine, nessun titolo di studio è richiesto per il 31,6% dei contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare.

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di dicembre 2021 per la regione Marche.